VERIFICA

III

Verifica di fine parte III

Dalla tarda antichità all'alto Medioevo · capitoli 7–9 · tempo: 2 ore

Disegno e Storia dell'arte 2 · Parte III · Dalla tarda antichità all'alto Medioevo · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte III · pagine 247–252 del volume completo · estratto per lo studio

La verifica comprende un questionario a scelta multipla (Parte A) e una prova scritta (Parte B) con domande brevi, la lettura guidata di un'opera, un breve saggio di confronto e una pianta schematica da disegnare. Nelle risposte usa il lessico specifico e indica sempre per le opere luogo, datazione (con «c.» quando è approssimata), materiale o tecnica e luogo di conservazione. Per il disegno occorrono un foglio A4 squadrato, riga, squadre e compasso. Il punteggio massimo è 100; la griglia di valutazione è alla fine.

Parte A · Questionario (20 punti, 2 per risposta)

1. L'Editto di Tessalonica (380), voluto da Teodosio:
   - **A.** concesse a tutti la libertà di culto;
   - **B.** fece del cristianesimo la religione dell'impero;
   - **C.** fondò Costantinopoli come nuova capitale;
   - **D.** divise l'impero fra i due figli dell'imperatore.

2. Nella basilica paleocristiana l'arco trionfale:
   - **A.** separa la navata dalla zona dell'altare e dell'abside;
   - **B.** chiude il quadriportico verso la strada;
   - **C.** regge il tetto a capriate della navata centrale;
   - **D.** divide il nartece dalle navatelle.

3. Il mausoleo di Santa Costanza a Roma ha:
   - **A.** una pianta a croce latina con transetto;
   - **B.** tre navate divise da colonne con trabeazione;
   - **C.** uno spazio centrale circondato da dodici coppie di colonne e da un deambulatorio;
   - **D.** una pianta ottagonale con sette esedre.

4. La fronte del sarcofago di Giunio Basso (359) è divisa in:
   - **A.** un unico fregio continuo, come la Colonna Traiana;
   - **B.** tre registri di tre scene ciascuno;
   - **C.** quattro riquadri attorno a un cristogramma;
   - **D.** due registri di cinque nicchie separate da colonnine.

5. La copertura del Mausoleo di Teodorico a Ravenna è:
   - **A.** una cupola di tubi fittili nascosta da un tiburio;
   - **B.** una cupola su pennacchi con quaranta finestre;
   - **C.** un unico blocco di pietra di circa 10 m di diametro;
   - **D.** una volta a crociera su quattro pilastri.

6. Il pennacchio è:
   - **A.** un arco che sostiene il tetto di una navata;
   - **B.** un triangolo sferico che raccorda la pianta quadrata della campata alla base circolare della cupola;
   - **C.** la galleria superiore riservata alle donne;
   - **D.** la nicchia semicircolare che si apre fra due pilastri.

7. San Vitale a Ravenna fu consacrata:
   - **A.** nel 402, con Onorio;
   - **B.** nel 493, con Teodorico;
   - **C.** nel 537, insieme a Santa Sofia;
   - **D.** nel 547 o 548, dal vescovo Massimiano.

8. Il regno longobardo in Italia finì nel 774, quando:
   - **A.** Carlo Magno prese Pavia e si proclamò re dei Longobardi;
   - **B.** i Bizantini riconquistarono Ravenna;
   - **C.** Ottone I fu incoronato imperatore a Roma;
   - **D.** Arechi II fondò Santa Sofia a Benevento.

9. Nel cloisonné:
   - **A.** una lamina sottile è lavorata dal retro con punzoni;
   - **B.** fili d'oro ritorti sono saldati a formare disegni;
   - **C.** listelli d'oro saldati di taglio formano celle riempite di smalto o di pietre tagliate;
   - **D.** una miscela nera di zolfo e metalli è fusa in solchi incisi.

10. San Michele di Hildesheim (1010–1033) è una basilica:
    - **A.** a pianta centrale ottagonale con deambulatorio;
    - **B.** a cinque navate con un solo transetto e l'abside a ovest;
    - **C.** a tre navate coperte da volte a crociera su pilastri a fascio;
    - **D.** a tre navate con due transetti e due cori, misurata sul quadrato della crociera.

Parte B · Domande brevi (30 punti, 5 ciascuna)

11. **Lessico (cap. 7).** Definisci in due righe ciascuno: *quadriportico*, *cleristorio*, *loculo*.

12. **Lessico (capp. 8–9).** Definisci in due righe ciascuno: *matroneo*, *westwerk*, *arte suntuaria*.

13. **Collocazione cronologica.** Metti in ordine, dal più antico al più recente, indicando la data: Carlo Magno imperatore; Editto di Milano; consacrazione di San Vitale; i Longobardi in Italia; costruzione di Santa Sofia a Costantinopoli; fondazione di Costantinopoli; Ottone I imperatore.

14. **Collocazione geografica.** Abbina ogni edificio alla città in cui si trova. 1) Santa Costanza; 2) San Lorenzo Maggiore; 3) Sant'Apollinare in Classe; 4) Cappella Palatina di Carlo Magno; 5) Santa Sofia, fondata da Arechi II; 6) San Michele, fondata dal vescovo Bernoardo. a) Hildesheim; b) Benevento; c) Roma; d) Aquisgrana; e) Milano; f) Ravenna.

15. **Opere e luoghi di conservazione.** Abbina ogni opera al luogo che la conserva. 1) *Gruppo dei Tetrarchi*; 2) sarcofago di Giunio Basso; 3) Cattedra di Massimiano; 4) lamina di Agilulfo; 5) altare di Ratchis; 6) Croce di Gero. a) Firenze, Museo Nazionale del Bargello; b) Colonia, Duomo; c) Venezia, Basilica di San Marco; d) Ravenna, Museo Arcivescovile; e) Città del Vaticano, Museo del Tesoro di San Pietro; f) Cividale del Friuli, Museo Cristiano e Tesoro del Duomo.

16. **Tecniche.** Spiega come si esegue un mosaico parietale (materiali, strati, posa delle tessere) e in che cosa si distingue dal cloisonné, che pure accosta materiali colorati.

Parte B · Lettura d'opera (20 punti)

17. **Il mosaico del catino absidale di Sant'Apollinare in Classe.** Compila la scheda di lettura: soggetto, materiale e tecnica, datazione e collocazione, composizione (parte alta e parte bassa), stile, funzione, committenza e contesto. Spiega perché si dice che la Trasfigurazione vi è «raccontata per simboli» e che cosa significano i dodici agnelli intorno al santo.

Parte B · Saggio di confronto (20 punti)

18. **Tre edifici a pianta centrale.** Confronta il mausoleo di Santa Costanza a Roma, San Vitale a Ravenna e la Cappella Palatina di Aquisgrana per epoca, committente, funzione, geometria della pianta, luce e rapporto con i modelli precedenti. Che cosa resta uguale in quattro secoli e che cosa cambia? (circa 15 righe)

Parte B · Disegno (10 punti)

19. **Pianta di una basilica paleocristiana.** Su un foglio A4 verticale disegna in scala 1 : 200 la pianta schematica di una basilica a tre navate con questi dati: navata centrale larga 10 m fra gli assi delle colonne; navatelle larghe 5 m, dall'asse delle colonne al filo interno dei muri; lunghezza delle navate 32 m, con le colonne ogni 4 m; nartece profondo 5 m (misura interna) davanti alla facciata; abside semicircolare di raggio 5 m, con il centro sul filo interno del muro di fondo e sull'asse; muri spessi 0,8 m. Scrivi le misure sul foglio di ogni dimensione, indica le colonne, l'arco trionfale e l'altare, e calcola quante colonne ha la basilica.

Griglia di valutazione Il voto in decimi si ottiene dividendo il punteggio per 10 e arrotondando al mezzo voto (per esempio 82 punti → 8, 73 punti → 7½, 64 punti → 6½).

Sezione	Criteri	Punti
Parte A	10 domande a scelta multipla, 2 punti per risposta corretta, 0 se errata o non data	20
Domande brevi	6 risposte da 5 punti: correttezza e completezza (3), lessico specifico (2); nelle domande 13–15, 1 punto in meno per ogni posizione o coppia errata, fino a esaurimento dei punti	30
Lettura d'opera	dati dell'opera corretti: luogo, data, tecnica (4); descrizione delle due zone (6); lettura dei simboli e della Trasfigurazione (5); funzione, committenza e contesto (3); lessico ed esposizione (2)	20
Saggio di confronto	informazioni corrette sui tre edifici (8); confronto effettivo, non tre descrizioni separate (6); continuità e cambiamenti ben motivati (3); organizzazione, lessico e correttezza linguistica (3)	20
Disegno	misure in scala corrette (4); colonne, absidi e muri costruiti con gli strumenti (4); elementi indicati e ordine del foglio (2)	10
Totale		**100**

Soluzioni

1. B. Il cristianesimo diventa religione dell'impero; la libertà di culto era venuta con l'accordo di Milano (313) (cap. 7).

2. A. È l'arco che separa la navata dal transetto o dall'abside, dove sta l'altare (cap. 7).

3. C. Dodici coppie di colonne attorno allo spazio centrale, deambulatorio coperto a botte (cap. 7).

4. D. Due registri di cinque nicchie: dieci scene, con Cristo al centro (cap. 7).

5. C. Un monolite di pietra calcarea di Aurisina, di circa 10 m (cap. 8).

6. B. È il triangolo sferico fra due archi che porta dal quadrato al cerchio d'imposta della cupola (cap. 8).

7. D. Fu consacrata nel 547 o 548 dal vescovo Massimiano (cap. 8).

8. A. Nel 774 Carlo Magno prende Pavia e diventa re dei Longobardi (cap. 9).

9. C. Le altre risposte descrivono lo sbalzo, la filigrana e il niello (cap. 9).

10. D. Due transetti, due cori, navata di tre quadrati con l'alternanza pilastro – colonna – colonna (cap. 9).

11. *Quadriportico*: cortile circondato da portici sui quattro lati davanti alla facciata della basilica, con al centro una fontana. *Cleristorio*: fascia di finestre nella parte alta dei muri della navata centrale, sopra i tetti delle navatelle. *Loculo*: nicchia rettangolare scavata nella parete di una galleria delle catacombe per deporre uno o più corpi, chiusa da una lastra.

12. *Matroneo*: galleria al piano superiore, sopra le navate laterali o il deambulatorio, aperta sullo spazio centrale (San Vitale). *Westwerk*: corpo d'ingresso a più piani con torri, addossato alla facciata occidentale delle chiese carolingie e ottoniane (Corvey, 873–885). *Arte suntuaria*: produzione di oggetti di lusso, piccoli e preziosi, in oro, argento, gemme e smalti (Tesoro di Monza).

13. Editto di Milano (313) → fondazione di Costantinopoli (330) → Santa Sofia (532–537) → consacrazione di San Vitale (547 o 548) → i Longobardi in Italia (568) → Carlo Magno imperatore (800) → Ottone I imperatore (962).

14. 1-c; 2-e; 3-f; 4-d; 5-b; 6-a.

15. 1-c; 2-e; 3-d; 4-a; 5-f; 6-b.

16. Traccia: sul muro si stendono due o più strati di malta e infine il letto di posa, fresco, in cui si premono una a una le tessere di pasta vitrea colorata (smalti) e d'oro (una foglia d'oro fra due strati di vetro), spesso leggermente inclinate perché riflettano la luce in modo vibrante; il disegno preparatorio è tracciato sugli strati di malta o dipinto sul letto di posa. Nel cloisonné, invece, è il metallo a formare il disegno: listelli d'oro saldati di taglio su una lastra creano celle, riempite di smalto cotto nel forno o di pietre tagliate su misura; è una tecnica di oreficeria per oggetti piccoli, non una decorazione di pareti.

17. Traccia (cap. 8): soggetto, in alto la Trasfigurazione: un grande cerchio azzurro stellato con la croce gemmata e al centro il volto di Cristo, ai lati Mosè ed Elia fra le nuvole, più in basso tre agnelli (Pietro, Giacomo e Giovanni); in basso sant'Apollinare con le braccia alzate in preghiera, in un prato verde con alberi, rocce e uccelli, fra dodici agnelli bianchi. Mosaico parietale di tessere vitree e d'oro nel catino absidale; basilica consacrata nel 549 dal vescovo Massimiano, finanziata da Giuliano Argentario, nel porto di Classe, sulla tomba del santo. Composizione simmetrica sull'asse della croce e del santo, figure frontali, natura stilizzata. Per simboli: Cristo non appare come figura umana sul monte ma come croce, gli apostoli sono agnelli; i dodici agnelli sono i fedeli (o gli apostoli), e il vescovo è il pastore del

suo popolo. Funzione: rendere visibile sopra l'altare la gloria di Cristo e il ruolo del santo vescovo, fondatore della Chiesa di Ravenna.

18. Traccia: Santa Costanza (Roma, metà IV sec., mausoleo per Costantina, figlia di Costantino): cerchio con dodici coppie di colonne e deambulatorio a botte, luce dal tamburo sul centro, modello nelle tombe imperiali romane. San Vitale (Ravenna, consacrata 547 o 548, vescovi Ecclesio e Massimiano, finanziata da Giuliano Argentario): chiesa; due ottagoni (c. 17 e 35 m), sette esedre a colonne, deambulatorio e matronei, presbiterio con i mosaici di Giustiniano e Teodora; spazio fluido, luce che scende dalla cupola. Cappella Palatina (Aquisgrana, c. 795–803, Carlo Magno): cappella di corte; ottagono (c. 15 m) con deambulatorio a sedici lati e galleria con il trono, westwerk; geometria semplificata, pilastri massicci, colonne di reimpiego fatte venire dall'Italia; modello dichiarato in San Vitale. Uguale: il centro alto e luminoso circondato da un anello basso e in ombra, la pianta centrale per edifici di memoria o di rappresentanza. Cambia: funzione (tomba → chiesa → cappella del sovrano), geometria (cerchio → ottagono con esedre → ottagono e sedicilatero), tecnica e rapporto con il potere imperiale.

19. Scala 1 : 200 (1 m = 5 mm). Navata 10 m → 50 mm; navatelle 5 m → 25 mm; larghezza interna 20 m → 100 mm, esterna 20 + 2 · 0,8 = 21,6 m → 108 mm. Lunghezza delle navate 32 m → 160 mm; nartece 5 m → 25 mm; muri 0,8 m → 4 mm; abside di raggio 5 m → 25 mm (esterno 5,8 m → 29 mm). Lunghezza totale sull'asse: 0,8 + 5 + 0,8 + 32 + 5,8 = 44,4 m → 222 mm, che entra nell'area utile verticale di 277 mm (larghezza 108 mm su 190 mm). Colonne: 32 : 4 = 8 intervalli, quindi 7 colonne per fila (le testate poggiano sui muri), 14 in tutto. L'arco trionfale si apre sul muro di fondo, davanti all'abside; l'altare sta sull'asse, all'imbocco dell'abside.